

Vino. Il boom del 2015 consentirebbe di superare il Piemonte Toscana, export a un miliardo



Emanuele Scarci

La Toscana punta il Piemonte e presto potrebbe effettuare il sorpasso dell'export. Nei primi 9 mesi del 2015 l'export di vini toscani è balzato del 21,9% (contro una media nazionale 5,4%) a 647 milioni. Trend che, se confermato anche per l'ultimo trimestre, proietterebbe l'export al record di 923 milioni. Nello stesso periodo, il Piemonte ha perso il 4%. Solo il Veneto supera il miliardo. Adirlo è Toscana Promozione in vista di Buy Wine, l'evento con 200 produttori toscani e 250 buyer di 36 Paesi, in programma il 12 e 13 febbraio alla Fortezza da Basso di Firenze. Il 13 e 14 febbraio sarà di scena Anteprime di Toscana con i nuovi vini di 13 denominazioni.

Dal 2003 l'export di vini tosca-

ni è cresciuto del 102% a valore e pesa sul totale per il 16,7% (dal 14,8% del 2014). A trainare la Toscana sono i vini Dop che rappresentano il 64,6% dell'export regionale a valore. Continuerà anche nel 2016 la corsa? «Siamo molto ottimisti - risponde Fabrizio Bindocci, presidente del Consorzio del Brunello di Montalcino - Anche perchè partiamo da un 2015 che ha svuotato le cantine: sparito il Brunello 2010, 2009 e le annate precedenti. Venduto anche tutto il Rosso». Bindocci aggiunge che ora «il mercato attende il 2010 Riserva mentre il 2011 si annuncia una grande annata».

«Siamo ottimisti per il 2016 - in-

I CONSORZI

Bindocci (Brunello): l'anno scorso la domanda ha svuotato le cantine Busi (Chianti): lo strappo dei prezzi è arrivato a +40%

terviene Giovanni Busi, presidente del Consorzio del Chianti. L'anno scorso le vendite sono calate del 4% ma l'aumento consistente dei prezzi (lo sfuso da 110 a 160 euro all'ettolitro ndr) ha permesso di poter pareggiare i conti ai 3.700 produttori e ai 500 imbottigliatori. L'ultima vendemmia però è stata magra per il Chianti, -5%, ma buona nelle sottozone e nel Chianti superiore, +7/8%. «Quest'anno però - aggiunge Busi - avremo più competizione da Sicilia, Puglia e Veneto che hanno prodotto tantissimo».

Anche il Chianti classico ha superato le difficoltà di un tempo. Quest'anno «passeremo da 35 milioni di bottiglie a 37,5 - sottolinea Sergio Zingarelli, presidente del Consorzio del Chianti classico (e produttore di Rocca delle Macie) - dopo il +8% del 2015, merito dell'export ma anche di una buona ripresa del mercato domestico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

